

	 Ministero Istruzione Istituto Comprensivo di Leno Via F.lli De Giuli, 1 - 25024 Leno (BS) Tel. 030.9038250 – Fax 030.9068974 E-mail: BSIC89600Q@istruzione.it Pec: BSIC89600Q@pec.istruzione.it - Sito web: www.icleno.edu.it	
Codice Meccanografico: BSIC89600Q	Codice Univoco Ufficio: UFSWOW	Codice Fiscale: 88004450172

PIANO PER L' INCLUSIONE

Documento in allegato al PTOF - Triennio 2022/2025

Aggiornamento anno scolastico 2022/2023

PREMESSA:

Le indicazioni normative delineano le finalità generali del sistema educativo, orientando le istituzioni scolastiche nella direzione di percorsi di inclusione, nella realizzazione di azioni per promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare opportunità per poter raggiungere adeguati livelli culturali, nel rispetto delle diverse possibilità.

La recente normativa ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e della realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti.

Il D.lgs n.66 del 13 aprile 2017 e s.m.i. riportano l'orizzonte operativo per l'inclusione scolastica delineando i destinatari, le modalità e il principio di corresponsabilità:

a) *“Riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;*

b) *si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;*

c) *è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.”*

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 e successivo D. lgs 96/2019

STRUTTURA DEL PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Il Piano Inclusionione con aggiornamento annuale è lo strumento per pianificare e organizzare la progettazione dell'Offerta formativa in senso inclusivo, delineare le azioni necessarie a sviluppare una didattica inclusiva attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e nelle diverse situazioni didattiche ed organizzative.

Finalità:

In linea con gli intenti generali del sistema educativo, il nostro Istituto Comprensivo, nelle finalità educative e negli obiettivi di miglioramento, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali. L'idea di scuola inclusiva chiede, nella consapevolezza delle risorse e delle energie disponibili, di mettere in campo gli strumenti possibili e di rimuovere le eventuali barriere all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni.

Il presente Piano Inclusionione, introdotto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla Circolare applicativa del 06/03/2013, è lo strumento per la progettazione dell'Offerta Formativa in senso inclusivo, è il pilastro fondamentale per lo sviluppo di una didattica attenta e rispettosa dei bisogni di ciascun alunno, dal quale delineare gli obiettivi di miglioramento e successive azioni per fornire risposte adeguate. Nello specifico si riportano i seguenti indicatori sui quali si concorda di orientare l'azione:

-definire procedure condivise all'interno dell'IC di Leno relativamente al tema di accoglienza e inclusione;

-facilitare e accompagnare l'ingresso degli alunni con certificazione o con particolari situazioni e Bisogni Educativi Speciali;

-promuovere e realizzare l'inclusione, sviluppando abilità sociali e comunicative degli alunni e iniziative di collaborazione interna o esterna alla scuola;

-porre attenzione alla relazione con le famiglie.

Tali traguardi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione nei diversi ambiti e nell'insegnamento curricolare, ponendo attenzione alle modalità di gestione della classe, all'organizzazione degli spazi scolastici e dei tempi, facilitando la relazione tra docenti, personale scolastico, alunni e genitori.

Il presente documento intende pianificare le azioni necessarie e possibili per una didattica inclusiva, da concretizzare nelle diverse situazioni pedagogiche, didattiche ed organizzative. In tale direzione la progettazione e l'organizzazione scolastica tenderanno a creare un ambiente accogliente e di supporto, sostenere gli apprendimenti e calibrare gli interventi sulla classe in funzione del benessere, favorire l'acquisizione di competenze collaborative e di abilità sociali, promuovere cultura e pratica inclusiva attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Punti fondanti:

- La scuola italiana è nella sua natura inclusiva, i valori fondanti sono radicati nel dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, Legge 53/2003, Legge 107/2015).

- Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale PTOF contiene i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.

- I due documenti, PTOF e Piano Inclusione sono strettamente collegati. Il P.I. è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

Alla scuola è richiesto di attuare in modalità continuativa e permanente i seguenti pilastri dell'inclusione: individuazione precoce di eventuali situazioni di disagio, progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI o dei PDP, l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strutturali. Queste linee di intervento, a breve o lungo raggio, sono rese il più possibile operative nello strumento del PAI elaborato dal GLI e approvato con delibera dal Collegio Docenti entro il 30 giugno di ogni anno scolastico. Dopo l'approvazione diventa parte integrante del PTOF e pubblicato sul sito scolastico.

Definizione di inclusione

- Per inclusione scolastica si intende un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. L'inclusione richiama e implica il cambiamento come percorso di maturazione e partecipazione di tutti i soggetti.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Destinatari del Piano Inclusione

Il Piano di Inclusione nella sua complessità ed estensione è pensato a beneficio di tutti. La scuola inclusiva deve essere intesa come investimento sul futuro, ambiente e palestra di vita, nella quale si costruisce formazione, crescita e miglioramento.

Nello specifico sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92), per questi alunni è previsto un Piano Educativo Individualizzato (PEI), attuato con il supporto dei soggetti che operano a beneficio della situazione;

- Disturbi evolutivi specifici e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010), per questi alunni è obbligatoria la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale sono indicati gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative per garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- Area degli svantaggi e dei disagi temporanei che riguardano aspetti socio-economici, linguistici, sociali e culturali. Per gli alunni che si ritrovano in queste situazioni, dove il funzionamento relativo all'apprendimento è reso difficoltoso e fragile, viene concordato con la famiglia un intervento mirato volto a supportare l'alunno/a nel raggiungimento del successo scolastico.

Modalità di intervento

La traduzione operativa si attua nella costruzione di una cultura tesa all'inclusione che vede la scuola attiva nella prevenzione del disagio, negli interventi di riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, nella promozione della partecipazione e della crescita culturale. La scuola nell'organizzazione del contesto e della didattica, è consapevole della sua importanza e cerca di rendere più inclusivo l'ambiente, nella consapevolezza dei limiti e delle risorse. Pone al centro dell'azione didattica la persona, accolta e accettata nella sua complessità e unicità, riconosciuta nei suoi bisogni specifici.

I percorsi scolastici verranno elaborati secondo una logica indirizzata alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti, utilizzando modalità di adattamento, semplificazione o differenziazione degli obiettivi.

L'offerta formativa riferita all'integrazione delle diversità si traduce in azioni mirate all'accoglienza, al passaggio delle informazioni, alla cura delle relazioni, all'attivazione di progetti specifici di accompagnamento e quando necessario al trattenimento.

Per rispondere in modo sempre più efficace il nostro Istituto, in collaborazione anche con l'Ambito territoriale 10 e le realtà locali, propone attività di aggiornamento e formazione a supporto di tutti i docenti sui temi dell'educazione, della prevenzione e della didattica inclusiva.

Le famiglie sono sollecitate alla partecipazione a tutti gli incontri programmati e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni di prevenzione del disagio, l'organizzazione di eventi scolastici.

In particolar modo, il nostro Istituto Comprensivo, grazie al sostegno manifestato dall'Amministrazione comunale, ha attivato dal 2010 il progetto "Si può fare", un percorso per rispondere in modo mirato alle problematiche specifiche degli alunni con disturbo generalizzato dello sviluppo. L'Ambulatorio Riabilitativo Minori della fondazione Sospiro fornisce la propria consulenza per la formazione di insegnanti, assistenti e genitori e garantisce interventi di osservazione/supervisione sulle singole situazioni.

Nell'ambito specifico, il nostro Istituto Comprensivo adotta specifiche procedure finalizzate alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso la raccolta qualitativa e quantitativa delle situazioni problematiche presenti nelle classi, la sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche, l'attivazione di procedure di consulenza e/o segnalazione ai servizi ASST del Garda o ai Centri Specializzati riconosciuti a livello regionale, la realizzazione di interventi mirati con l'utilizzo delle risorse disponibili e l'attivazione di uno sportello psicopedagogico per studenti, docenti e genitori della scuola Secondaria di I grado.

Inoltre, la nostra scuola al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento del grado di inclusività si impegna a prevedere, anche attraverso il lavoro di rete con gli Istituti appartenenti all'Ambito territoriale 10, procedure e strumenti per l'attuazione di risposte sempre più adeguate ai bisogni delle diversità.

Organizzazione del contesto e della didattica

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla strutturazione del contesto e della didattica per renderli sempre più inclusivi. In tal senso ricerca l'ottimizzazione degli spazi e l'organizzazione degli arredi in modo da favorire le relazioni e l'attività, la stesura di procedure condivise per l'accoglienza e per la continuità, la costruzione di un clima positivo e motivante, la suddivisione del tempo con planning di lavoro, l'assunzione di responsabilità nel gruppo classe, l'utilizzo del tutoring e di una didattica laboratoriale.

In riferimento alle diverse tematiche l'I.C. di Leno propone alcuni eventi formativi e di aggiornamento per fornire strumenti per migliorare l'inclusione e la capacità di attivare metodologie dell'apprendimento cooperativo, anche aderendo ad azioni di formazione concordate a livello di Ambito territoriale.

Soggetti, organismi e gruppi di lavoro per l'inclusione

Gli aspetti organizzativi e gestionali nella scuola sono seguiti da più persone coinvolte nelle prassi inclusive. Di seguito si riportano i principali ruoli e funzioni:

DIRIGENTE SCOLASTICO: è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione del processo di inclusione nella scuola; predispone criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando gli aspetti qualitativi del progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi territoriali; coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e il GLO; partecipa ad accordi con le agenzie e gli enti territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

GLI D'ISTITUTO. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni: rileva i dati relativi ai Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto; raccoglie la documentazione specifica per l'inclusione; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti a particolari situazioni; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali didattici destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie le proposte formulate dai singoli Consigli di Classe o Gruppo di lavoro operativo ed infine elabora una proposta di Piano per l'Inclusione da presentare al Collegio Docenti. Si riunisce indicativamente almeno due volte l'anno.

GLO: è un gruppo di lavoro disposto dal D.lgs. n.66/2017, composto da tutti i docenti della classe, dai genitori e dai soggetti che operano a favore dell'alunno con disabilità. Le sue funzioni sono di progettazione, approvazione e verifica del PEI, individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie e degli

strumenti necessari all'inclusione scolastica dello studente. La nomina del GLO e la sua convocazione è di competenza del Dirigente scolastico, il gruppo si riunisce, in modo ordinario, tre volte nel corso di un anno scolastico. Nel caso in cui fosse necessario, è prevista la possibilità di convocare il GLO in modo straordinario, concordando la presenza della famiglia, degli operatori e di eventuali specialisti coinvolti nel percorso. Il GLO per gli alunni che abbiano presentato una nuova certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è chiamato a redigere il PEI provvisorio con l'indicazione delle risorse da richiedere, entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

COLLEGIO DOCENTI: rappresenta l'organo collegiale nel quale si individuano le seguenti funzioni in relazione al processo di inclusione scolastica:

- individuare e deliberare ad inizio anno gli obiettivi di lavoro per favorire l'inclusione;
- discutere le strategie progettuali, approvare e deliberare il Piano dell'Inclusione;
- verificare il percorso e i risultati ottenuti al termine di ogni anno scolastico;
- presentare eventuali proposte di modifica al Piano Inclusione in vista del successivo anno scolastico.

REFERENTI DISABILITA': sono figure di sistema individuate per rispondere in modo capillare alle necessità presenti nei diversi ordini scolastici del nostro Istituto. Forniscono un sostegno nella presa in carico e nella gestione organizzativa al fine di prevenire situazioni spiacevoli. Promuovono accoglienza e inclusione, collaborano con la funzione strumentale Inclusione per predisporre interventi mirati e rispettosi dei bisogni educativi.

REFERENTI BES/DSA: sono figure nominate dal Dirigente scolastico con l'incarico di favorire creare condizioni organizzative adeguate alla presa in carico dei Bisogni Educativi Speciali. Mettono a disposizione della scuola la normativa di riferimento, organizzano una mappatura degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento o con BES, collabora con i Consigli di Classe o Gruppi di Lavoro operativi, propone interventi specifici per gli alunni in difficoltà, promuove l'accoglienza e l'inclusione, offre supporto nella stesura e nella compilazione del PDP.

REFERENTI BULLISMO e CYBERBULLISMO: propongono iniziative rivolte ai docenti, ai genitori e agli studenti, in merito alla prevenzione di situazioni riconducibili al bullismo. Sostengono attività di promozione del benessere scolastico collaborando anche con enti pubblici e/o privati per contrastare il fenomeno e le problematiche da esso derivanti.

FUNZIONI STRUMENTALI: sono le figure incaricate annualmente dal Collegio docenti che presidiano aspetti specifici e collaborano nella progettazione e attuazione del PTOF, dove vi è uno specifico impegno programmatico per la tematica dell'inclusione scolastica. Relazionano periodicamente al Collegio docenti e sono parte dello Staff dell'Istituto Comprensivo di Leno.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE: nello specifico è la figura incaricata dal Collegio Docenti che svolge compiti di ricognizione e mappatura dei bisogni della scuola e degli insegnanti in relazione all'integrazione degli alunni diversamente abili, raccoglie i dati delle singole classi, coordina momenti di programmazione con docenti, famiglie, commissioni, progetti, gruppi di lavoro per l'inclusione e operatori territoriali, ricerca materiale e sussidi didattici specifici per l'inclusione, presenza, come referente d'Istituto, agli incontri con gli specialisti che hanno in carico gli alunni, assume incarichi di supervisore delle attività di sostegno e dei Piani Educativi Individualizzati, partecipa e tiene i contatti con il CTI di Manerbio.

DOCENTI: sono i promotori dell'inclusione scolastica, favoriscono l'accoglienza e un clima positivo, individuano situazioni BES presenti nella loro classe/sezione, realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire in un'ottica di trasversalità nei diversi ambiti dell'insegnamento curricolare.

DOCENTE di SOSTEGNO: è un docente specializzato con ruolo rilevante, svolge una funzione di contitolarità sulla classe/sezione, partecipa alla stesura di tutti i documenti sull'inclusione e alle operazioni di valutazione degli alunni di classe. Si occupa della cura dei rapporti con i genitori e con gli specialisti di riferimento, collabora alla stesura del PEI, partecipa alla Commissioni di lavoro per l'inclusione.

PERSONALE SCOLASTICO E DI SEGRETERIA: nel rispetto delle diverse mansioni, collaborano perché le finalità di accoglienza e di inclusione abbiano un buon esito. All'atto dell'iscrizione o in corso d'anno il personale di segreteria riceve dalla famiglia la documentazione specifica per gli alunni con diritti speciali.

ENTI PUBBLICI: collaborano con la scuola nella costruzione di quell'alleanza strategica che permette l'attuazione dell'inclusione.

ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA / DIPENDENTI COOPERATIVA ESTERNA: sono figure che affiancano alcuni alunni con disabilità e supportano i docenti della classe/sezione nell'attuazione della proposta educativa. Condividono le linee generali del PEI e in particolar modo le attività riferite all'acquisizione di maggiore autonomia dell'alunno in classe, in occasione di iniziative, eventi e uscite didattiche.

ALUNNI: gli studenti sono soggetti attivi nel processo inclusivo, risultano significative le loro competenze relazionali e didattiche nelle attività di classe, nel tutoraggio e affiancamento reciproco. Sono altresì valorizzate le competenze linguistiche per la mediazione culturale nei confronti di quegli alunni provenienti da Paesi stranieri.

DATI COMPLESSIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Leno sono dislocate in più plessi: Leno capoluogo, Porzano e Castelletto.

Rilevazione degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2022/2023

Ordine scolastico	<i>Totale alunni</i>	<i>Alunni con certificazione L. 104/92</i>
<i>Scuola dell'Infanzia</i> - numero 17 sezioni	376	8
<i>Scuola Primaria</i> - numero 31 classi	656	38
<i>Scuola Secondaria I grado</i> - numero 20 classi	452	18
<i>Alunni totali nell'Istituto Comprensivo: n. 1 528</i>		

DETTAGLI PLESSI SCUOLA dell' INFANZIA	<i>Alunni con disabilità</i>
Infanzia di LENO	4
Infanzia di CASTELLETTO	2
Infanzia di PORZANO	2
TOTALE Alunni con disabilità n. 8 (di cui 7 con art. 3, comma 3)	

DETTAGLI PLESSI SCUOLA PRIMARIA	<i>Alunni con disabilità</i>
Primaria di LENO	24
Primaria di CASTELLETTO	5
Primaria di PORZANO	9
TOTALE Alunni con disabilità n. 38 (di cui 30 con art. 3, comma 3)	

DETTAGLI SCUOLA SECONDARIA di I grado	<i>Alunni con disabilità</i>
Secondaria di I grado di LENO	18
TOTALE Alunni con disabilità n.18 (di cui 9 con art. 3, comma 3)	

Descrizione	Numero
SCUOLA INFANZIA	
Numero totale di PEI per alunni certificati Legge 104/92	8
➤ disabilità visiva	0
➤ disabilità uditiva	0
➤ psicofisici	8
SCUOLA PRIMARIA	
Numero totale di PEI per alunni certificati Legge 104/92	38
➤ disabilità visiva	1
➤ disabilità uditiva	1
➤ psicofisici	36
Numero di PDP per alunni certificati Legge 170/2010 (DSA)	7
Numero di PDP decisi dal team dei docenti ai sensi della Direttiva 27 dicembre 2012	32
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Numero totale di PEI per alunni certificati Legge 104/92	18
➤ disabilità visiva	1
➤ disabilità uditiva	0
➤ psicofisici	17
Numero di PDP per alunni certificati Legge 170/2010 (DSA)	25
Numero di PDP decisi dai Consigli di Classe ai sensi della Direttiva 27 dicembre 2012	

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Descrizione	UTILIZZO
Insegnanti assegnati sul “potenziamento”	Sui progetti specifici nella scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.
Insegnanti di sostegno	Rapporto indicativo un insegnante ogni 2 alunni con art.3, c.3 e un docente ogni 3 alunni art.3, c.1. Alcuni progetti in deroga. Criteri GLIP
n. ..0+..6+10 ore/sett assistenza autonomia Comune di Leno, Gottolengo e Gambara.	Con specifica funzione di promozione all’autonomia e di assistenza personale, alla comunicazione e all’aspetto relazionale.
n. 7 altre figure professionali	Provenienza / funzioni: -Operatori Centro non vedenti -Operatori Fobap -Operatori ABA -Operatrice MAMRE’ per CAA -Educatrice Ambulatorio “Sospiro”
n. 4 Funzioni Strumentali / coordinamento	Specificare funzioni: -FS Didattica (Infanzia, Primaria, Secondaria) -FS Continuità-Orientamento -FS Inclusione -FS PTOF-RAV
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Specificare funzioni-referente: - n.1 per disabilità (sc. Infanzia) - n.1 DSA (Primaria e Secondaria) - n. 2 referenti alunni stranieri - n 3 referenti “Si può fare” - n. 2 referenti bullismo/Cyberbullismo/CdA
Psicopedagoga-psicologo	1 figura (psicologo) presente allo sportello help della scuola secondaria di I grado.

C. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

C.1 - Dimensione degli aspetti organizzativi-gestionali

Indicatori	Descrittori e modalità
<p>Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p>	<p>La Scuola, preso atto dell'organico del sostegno e delle risorse a disposizione, predispone azioni che possano rispondere alle necessità scolastiche. Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione e nello specifico ogni insegnante in riferimento alla disciplina di competenza, attuano già dalle prime settimane di scuola le strategie metodologiche necessarie ad una attenta osservazione iniziale (prove, lavori di gruppo, colloqui, verifiche, ecc...) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo. Nel corso dell'anno scolastico si utilizzeranno metodologie differenti quali: classi aperte, piccoli gruppi omogenei ed eterogenei, apprendimento fra pari, laboratori e progetti particolari. Le metodologie sono documentate nelle programmazioni e nei progetti attivati.</p> <p>CRITICITA'= la situazione epidemiologica e di emergenza ha apportato necessarie modifiche alle procedure e all'organizzazione del contesto, non sempre funzionali all'attività. La situazione è gradualmente migliorata: attività scolastiche verso l</p> <p>PUNTI DI FORZA= Scadenze definite, due incontri per docenti con indicazioni sulla modulistica e sulle azioni da seguire per rispondere alle specifiche questioni. Corso di formazione per docenti privi del titolo di specializzazione. Flessibilità e disponibilità dei docenti.</p>
<p>Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n 1 Funzione Strumentale • Commissioni: BES/DSA, Didattica, Inclusione, Continuità-Orientamento. • GLI: un incontro annuale • Psicologo presente allo sportello ahelp • n.1 Funzione strumentale per la continuità • n.1 Funzione strumentale per la Didattica suddivisa ed assegnata ad un docente per ordine scolastico. • n.1 Funzione strumentale Valutazione PTOF-RAV
<p>Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione</p>	<p>Presenza di protocolli accoglienza Presenza di un protocollo inclusione Procedure per la segnalazione scolastica</p>
<p>Indicatore A 4: sviluppo di una cultura inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento e partecipazione delle famiglie - coinvolgimento e partecipazione degli studenti 	<p>La scuola continuerà ad avvalersi della consulenza del CTI di Manerbio, degli specialisti dell'OUNPIA ASST del Garda, dell'ambulatorio riabilitativo di Sospiro CR, del Centro nonvedenti di Brescia, Scuola ABA, FOBAP, della collaborazione con il territorio, con i genitori e con il supporto indispensabile delle Amministrazioni Comunali.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento della comunità - rapporti con altri operatori: sanità, Comuni e altri settori. 	<p>Le famiglie partecipano agli incontri periodici e sono parte attiva nella costruzione del progetto di vita di ciascun alunno. La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

C.2 - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta Per ogni indicatore specificare Fascicoli/documenti Scuola in chiaro Elementi di rilevazione interna
Indicatore B 1: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza	<ul style="list-style-type: none"> • accuratezza e completezza della declinazione del curricolo per competenze, in fase di definizione • aggancio esplicito alla progettazione di classe in cui si coglie il lavoro e la dimensione didattica. 	
Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale	<p>Lavoro in itinere (work in progress). Sono state identificate alcune priorità che nel corso dell'anno scolastico hanno potuto essere approfondite dai gruppi di lavoro e dall'attivazione di proposte formative con esperti e percorsi di autoformazione.</p>	
indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive	<p>All'interno dell'Istituto si possono utilizzare una molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici che favoriscono l'inclusione e la strutturazione di attività per tutti. L'Istituto ha avviato una riflessione sulla proposta differenziata nel lavoro di classe. Tale approfondimento proseguirà anche per il prossimo anno scolastico.</p>	
indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione	<p>L'Istituto ha avviato un percorso formativo sulla valutazione formativa con il dott. Tamagnini. Sono state identificate alcune priorità, ma rimane un aspetto da approfondire maggiormente e da potenziare.</p>	
Indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe	<p>In base alle situazioni di bisogno, viene elaborato un PDP o un PEI, nel quale vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/ didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità personalizzate di verifica e valutazione.</p> <p>Vi è la presentazione della documentazione e delle procedure interne ai docenti con nuovo incarico, articolati in due incontri iniziali programmati a ottobre/novembre.</p> <p>La scuola propone attività e progetti mirati: Accoglienza, Ponte (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di I grado), Orientamento (Secondaria di I grado) e altri previsti in corso anno. La continuità verticale chiama in causa tutti gli ordini di scuola che agiscono in modo sinergico e coordinato per assicurare il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibili per ciascun alunno.</p>	

Esiti. Si evidenziano alcuni punti di analisi rispetto ai vari indicatori, con particolare riferimento al Piano di Miglioramento.

Risorse del contesto scuola		0	1	2	3	4
<i>LEGENDA</i> <i>0=per niente, 1= poco, 2= Abbastanza, 3= Molto, 4= Pienamente</i>						
Spazi	Accessibilità degli ambienti			X		
	Presenza di aule polifunzionali e/o laboratori				X	
	Attenzione alla cura e all'ordine				X	
Strumenti	Hardware tecnologici (LIM, PC, Tablet, ecc...)				X	
	Software dedicati		X			
	Materiali strutturati			X		
Personale A.T.A. (Collaboratori scolastici, personale di segreteria)	Presenza e collaborazione				X	
	Assistenza di base agli alunni con disabilità				X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione				X	
	Coinvolgimento nella gestione su incarico formale				X	
				X		
					X	

Sintesi PUNTI di FORZA e di CRITICITA'					
<i>LEGENDA</i> <i>0=per niente, 1= poco, 2= Abbastanza, 3= Molto, 4= Pienamente</i>	0	1	2	3	4
Esistenza di protocolli d'intesa per affrontare le varie situazioni			X		
Stesura di un PEI il più possibile condiviso tra insegnanti di classe, famiglia ed assistente all'autonomia				X	
Collaborazione e comunicazione con i Servizi Sociali dei Comuni				X	
Presenza sul territorio del CTI di Manerbio, per informazioni, consulenza, formazione				X	
Patto educativo condiviso con le famiglie				X	
Partecipazione delle famiglie alle riunioni e ai momenti di incontro			X		
Risorse economiche di provenienza comunale a favore del diritto allo studio, utilizzate anche per realizzare progetti di inclusione				X	
Presenza di diverse funzioni strumentali che collaborano tra di loro per migliorare i fattori di inclusione			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Istituzione del GLI con almeno un incontro annuale				X	
Elevato numero di insegnanti di sostegno supplenti			X		
Scarsità di ore destinate alle situazioni BES (DSA e Svantaggio)				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Attenzione dedicata ai passaggi di ordine scolastico				X	
Cura della continuità				X	
Attenzione alla personalizzazione degli interventi verso gli alunni			X		
Cura della formazione e delle proposte				X	

D. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel rispetto degli obiettivi di miglioramento che il nostro Istituto Comprensivo ha individuato e dichiarato per i prossimi anni scolastici, si riportano alcune considerazioni derivanti dai dati di verifica annuale del percorso per l'inclusione, raccolti nei gruppi di lavoro e nelle specifiche commissioni scolastiche.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELLA CULTURA INCLUSIVA:

- consolidamento delle procedure definite nel piano di lavoro annuale dalla Funzione Strumentale Inclusione;
- miglioramento degli aspetti organizzativi e gestionali;
- adesione alle proposte di rete territoriale per strutturare percorsi formativi specifici e di aggiornamento del personale scolastico;
- coinvolgimento del personale scolastico per un ambiente ospitale e accogliente;
- adozione di strategie educative, di valutazione e di autovalutazione, coerenti con le prassi inclusive;
- organizzazione dei diversi sostegni presenti e collaborazione con gli Enti e i servizi;
- attenzione agli aspetti relativi alla diversità, all'inclusione e alla partecipazione, già presenti nel curricolo;
- condivisione del percorso con le famiglie e le realtà territoriali.

Gli aspetti organizzativi e gestionali relativi alla tematica dell'inclusione sono coordinati dalla Dirigente scolastica, che si avvale delle risorse presenti e della collaborazione delle Funzioni strumentali, dei collaboratori, di uno staff interno e di tutto il personale scolastico. Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, indicati nel Piano di Miglioramento predisposto dal nostro Istituto, vengono presidiate le dimensioni ritenute strategiche con azioni funzionali al monitoraggio delle diverse aree.

Al fine del raggiungimento degli stessi e quindi migliorare l'offerta formativa per tutti gli alunni, si porrà particolare attenzione alla didattica inclusiva, alla differenziazione della didattica in risposta ai bisogni di individualizzazione e personalizzazione, alla cura della continuità soprattutto nel passaggio di ordine scolastico.

Le attività, ipotizzate sulla base delle risorse assegnate, sono realizzate, nel limite del possibile, dalla scuola per tutti gli alunni, prevedono modalità organizzative coerenti con gli obiettivi generali e specifici di ogni ordine scolastico, pongono attenzione alla promozione, al sostegno dei processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa. Sono concretizzate nell'adozione del modello organizzativo Senza Zaino.

In generale le prassi inclusive sono rispettose delle tre dimensioni ritenute come fondamentali per una valutazione coerente e formativa:

-*Progettazione*: come aspetto di programmazione didattica ed educativa orientata allo sviluppo di abilità, competenze e potenzialità di tutti e di ciascuno;

-*Personalizzazione*: elemento che riconosce e valorizza il percorso per l'apprendimento, l'unicità di ogni alunno e il riconoscimento delle caratteristiche di ciascuno;

-*Orientamento*: peculiarità per la quale la valutazione deve essere intesa come partecipazione al proprio percorso, finalizzata a fornire gli strumenti di autovalutazione e autoconsapevolezza.

La scuola, impegnata nel complesso processo di miglioramento, auspica un percorso educativo condiviso con la famiglia, si pone nell'ottica di promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale, presidia gli aspetti fondanti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti.

La valorizzazione delle risorse e del confronto costruttivo sono per il nostro Istituto Comprensivo i punti di partenza per creare un contesto accogliente ed inclusivo.

Gli interventi ipotizzati per dare attuazione e migliorare il livello di inclusione, risulteranno sempre più efficaci se condivisi e diffusi nella pratica quotidiana del pensare, vivere e fare scuola. Ciò comporta un'attenzione particolare in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Nelle diverse situazioni sono applicate le disposizioni normative e sulla base delle risorse, sono attuate modalità di personalizzazione del percorso nel rispetto delle esigenze formative degli alunni e in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato. Il percorso inclusivo vede la nostra scuola attiva nella ricerca e riflessione sul ripensare l'organizzazione, nell'utilizzo di una strumentazione efficace e nella sperimentazione di azioni per rispondere in modo sempre più adeguato alle necessità e ai bisogni degli alunni.

Il presente Piano per l'inclusione costituisce un concreto impegno programmatico e un adeguato strumento di analisi a garanzia del processo inclusivo.

Deliberato con approvazione del Collegio dei Docenti in data: 23, 28, 29 giugno 2023.

Funzione Strumentale Inclusione

ins.te Angelo Seroli

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Vanda Mainardi